

Domenica 13 Maggio 2018

By Mario il pres.

I francesi sono partiti, per cui ritorno nel pieno possesso del tempo (e della mia mise da bici) ed in questa mattina lievemente fresca mi lancio verso la piazzetta.

Silvio, Vanni, Iller, Luca, Dino (ed un suo conoscente, tal Enrico), l'ospite Richi (faccio fatica a chiamarlo ospite, ma così è, non essendo più iscritto con noi) e l'ospite Carmine, sono pronti per la partenza verso il modenese. A Puianello, c'è il resto della truppa. Eleonora, in continua crescita, è con Giuli, Salvatore, Enrico, Michi, Carlo, Lello e GiuliCuba. Lungo la pedemontana, si aggiungeranno Giorgio e Chuba anche se per poco).

Carmine, lo sapete, è un prof e come tale va forte. Sa, però, tenere insieme il gruppo. Capita così, che si sta assieme per parecchi chilometri. Silvio, Iller e, soprattutto, ancora una volta, Vanni, gli stanno dietro senza lamentele e badate che non sto parlando di velocità turistiche. In alcuni tratti della pedemontana, un po' perché persi in chiacchiere, un po' perché davanti Carmine tirava, io Salvatore, Michi, Enry e Giuli, per recuperare, abbiamo dovuto spingere al massimo (i 50 li ho visti). Oserei dire che tutta la Ciclistica, è in forma.

Con questa andatura, è un attimo arrivare a Sassuolo (senza GiulyCuba, rientrato, Enrico di Dino e Chuba) e poi proseguire per il lungo Secchia modenese. Non c'è neanche il tempo di parlare di calcio e ce ne sarebbe da dire. Siamo tutti concentrati sul passo.

Al bivio per la vallata del Pescarolo (siamo ancora tutti assieme dopo trentatre chilometri), ci dividiamo. Silvio, Iller, Lello, Vanni, Dino, Eleonora, proseguono per Castelvechio (in realtà il percorso alternativo sarebbe un altro, ma, come detto altre volte, quando a deciderlo è uno dei tracciatori, va sempre bene), io, Luca, Salvatore, Michi, Giorgio, Enrico, Carlo, Giuliano e Carmine, seguiamo nella vallata, per attaccare Casalcicogno. È una bella salita di cinque chilometri e passa all'otto, ma la media è fasulla. Ci sono diverse discese che fregano. L'attacco è da panico, almeno per me. Carmine mi dà trecento metri in trecento metri, Va beh, ma lui è un prof. Lo fa, però, per fermarsi a fare le foto a tutti noi. Gli altri, se la spassano. Enry è con me, Giuli e Luca più avanti. Michi, Salvatore, Carlo lo scalatore e Giorgio, proprio non li vedo, se non in cima per le foto.

Continuiamo per Prignano e ci fermiamo alla fontana. Salvatore, a ragione, pensa che quelli di Castelvechio, debbano ancora arrivare. Così è. Sono un po' sparsi e quando Vanni fa intravedere la sua sagoma, scortato da Silvio, Giuli, Luca, Michi, Enrico, Carlo, Salvatore, Giorgio e anche Eleonora, ripartono (una specie di TANA LIBERI TUTTI). Io avevo anticipato i tempi perché, in discesa, rispetto al mucchio, sono un po' lento. Carmine, invece ripartirà dopo, ma per lui nessun problema. Il fondovalle di Baiso, è fatto a tutta (con Carmine al comando, dopo il suo rientro). A Veggia, qualcuno si inventa i dislivelli (in realtà i dislivelli citati sulla mappa sociale, pare fossero altri). Ci si disperde. Carmine, Michi, Salvatore, Carlo, Enrico e Giuli, sono davanti e, qualcuno farà anche la Russia, io resto solo dietro, Luca ed Eleonora, con calma, mi seguono. A Montecavolo ci si ritrova (non tutti), per chiacchiere e foto.

Giornata perfetta km 92 3,24

Partecipanti 13 ciclistica + 5 ospiti totale 18